



DIREZIONE GENERALE

Conferimento incarico di direzione dell'Ufficio Ricerca e relazioni nazionali e internazionali al Dott. Corrado Lamoglie.

VISTO il D.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454 e ss.mm.ii., istitutivo del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con sede in Roma;

VISTA la L. 6 luglio 2002, n. 137, recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici", pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTA la L. 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e, in particolare, l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della L. 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con cui è stato approvato il "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA";

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 57 del 6 aprile 2017, di istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei 12 Centri di ricerca del CREA;

VISTO il Decreto n. 7439 del 9 gennaio 2024 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui è stato approvato lo Statuto del CREA;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2024 con cui il Prof. Andrea Rocchi è stato nominato Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione e la successiva riunione di insediamento del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2024, giusto verbale n. 1/2024;

VISTO il Decreto presidenziale prot. n. 0094867 del 30 ottobre 2024 con cui la Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli è stata nominata Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità* adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 112-2022 assunta nella seduta del 12 ottobre 2022;

VISTO il *Regolamento di Organizzazione e Funzionamento* adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49-2026 assunta nella seduta del 28 aprile 2026;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) vigente, con particolare riferimento alla programmazione delle attività, alla performance, alla programmazione del fabbisogno di personale e alla semplificazione dei processi;

VISTA la nota prot. n. 46337 del 30/01/2026 con la quale il MASAF ha comunicato l'approvazione del bilancio di previsione 2026;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, le disposizioni di cui al "Capo II – Dirigenza";

VISTI il CCNL relativo ai Dirigenti dell'Area Istruzione e Ricerca - triennio 2019-2021 del 7/08/2024 ed i contratti precedenti per le parti vigenti;

VISTO l'Atto di Organizzazione Amministrativa del CREA approvato con Decreto direttoriale n. 38014 dell'1/06/2026 e in vigore dal 15 luglio 2026;

CONSIDERATO che il predetto Atto disciplina l'articolazione delle strutture amministrative dell'Ente, le relative competenze e i rapporti funzionali tra le diverse unità organizzative, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CREA;

TENUTO CONTO che l'articolazione organizzativa è adottata nel rispetto della dotazione organica dirigenziale dell'Ente e in conformità ai principi ordinamentali stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento;

CONSIDERATO che il predetto Atto stabilisce, tra l'altro, che dalla Direzione Tecnico Scientifica, per lo svolgimento delle sue funzioni e attività, di cui ai correlati articoli 11 dello Statuto, 4 e 5 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, è organizzata nei seguenti Uffici dirigenziali di secondo livello

- Ufficio Ricerca e Relazioni Nazionali e Internazionali
- Ufficio Trasferimento tecnologico
- Ufficio Divulgazione scientifica, biblioteche e patrimonio artistico

VISTO il Decreto direttoriale n. 41407 del 15/06/2026 con cui sono state definite le fasce economiche degli Uffici dirigenziali di livello non generale del CREA;

VISTO l'atto di interpello prot. n. 42699 del 18/06/2026 per la manifestazione di interesse per gli incarichi dirigenziali di livello non generale (CODICE "Interpello_Dirigenti_non_generali_2026") relativi alla nuova articolazione amministrativa, tra cui quello relativo all'Ufficio Ricerca e Relazioni nazionali e internazionali dell'Amministrazione centrale;

RITENUTO opportuno, all'esito delle preferenze espresse e tenuto conto delle competenze e della complessità dell'Ufficio, delle attitudini e delle capacità professionali, dei risultati conseguiti in precedenza e delle relative valutazioni di performance, delle competenze organizzative possedute, nonché delle esigenze organizzative dell'Ente, conferire l'incarico in oggetto al Dott. Corrado Lamoglie;

VISTA la nota prot. n. 49326 del 10/07/2026, con cui è stato comunicato al Dott. Corrado Lamoglie l'esito del menzionato atto di interpello con invito a trasmettere le dichiarazioni di rito al fine di completare la procedura relativa al conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio Ricerca e Relazioni nazionali e internazionali dell'Ente;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, trasmessa dal Dott. Corrado Lamoglie in data 12/07/2016 e assunta al prot. CREA n. 49531 del 13/07/2016;

VALUTATO, sulla base del curriculum del Dott. Corrado Lamoglie e della dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, fatti salvi gli esiti degli ulteriori accertamenti istruttori e dei controlli di veridicità previsti dalla normativa vigente, richiesti alla Struttura di supporto appositamente costituita, che non sussistano elementi che evidenziano cause di inconferibilità o di incompatibilità dell'incarico da conferire al Dott. Corrado Lamoglie

DECRETA

Articolo 1

Oggetto

Ai sensi dell'art. 19, comma 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al Dott. Corrado Lamoglie, Dirigente di ruolo dell'Ente di seconda fascia, è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio Ricerca e relazioni nazionali e internazionali, afferente alla Direzione Tecnico Scientifica - DTS.

Nell'ambito delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, il Dott. Corrado Lamoglie, esercita le funzioni stabilite dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 165/2001 e ss.mm.ii. nonché dalle norme regolamentari dell'Ente.

Articolo 2

Obiettivi

Il Dott. Corrado Lamoglie nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicura la buona ed efficace gestione e il coordinamento delle competenze dell'Ufficio assegnato, nonché del personale assegnato, nell'ambito delle seguenti attività:

- la diffusione ai Centri di ricerca di informazioni su bandi e altre opportunità di finanziamento riguardanti programmi nazionali, europei e internazionali;
- la promozione di corsi di formazione per favorire la partecipazione dei Centri di ricerca ai programmi di ricerca nazionali e internazionali;
- le relazioni con l'Unione Europea, le Organizzazioni internazionali nonché con Enti o Istituzioni di ricerca nazionali e internazionali;
- il supporto al Ministero vigilante, al Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, MAECI, al Ministero dell'Università e della Ricerca, MUR, agli altri Ministeri, e ad altre istituzioni di riferimento nelle materie di competenza dell'Ente;
- le procedure per la sottoscrizione di Protocolli d'intesa, Accordi Quadro, Memorandum of Understanding, Memorandum of Agreement e altre possibili forme di Accordo, inclusi gli Accordi ex art. 15 L. 241/190;
- la promozione della partecipazione del personale dell'Ente a iniziative di mobilità nazionale ed internazionale (Twinning, TAIEX, END, progetti AICS, etc.) in collaborazione con

l'Ufficio Sviluppo HR, Formazione e Relazioni sindacali e ad iniziative di cooperazione internazionale;

- l'istruttoria per la designazione degli esperti dell'Ente in ambito nazionale e internazionale;
- il coordinamento delle visite delle delegazioni straniere e l'organizzazione di incontri bilaterali e multilaterali con rappresentanti di Strutture di ricerca internazionali;
- la gestione degli archivi informatici relativi ai progetti istituzionali nazionali e internazionali;
- il supporto ai Centri di ricerca, relativamente alle componenti non scientifiche delle proposte (requisiti formali dei bandi, predisposizione del preventivo economico-finanziario, etc.), per la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali e per la predisposizione di progetti di natura non competitiva;
- l'accreditamento unico dell'Ente alle piattaforme dei soggetti finanziatori da utilizzare per la presentazione di proposte progettuali;
- l'istruttoria per l'iscrizione in bilancio dei finanziamenti derivanti dai progetti;
- il monitoraggio finanziario in itinere e finale, in collaborazione con i Centri di ricerca, dei progetti iscritti in bilancio;
- la predisposizione e l'aggiornamento degli schemi di finanziamento (modulo gestione finanziaria dei progetti), al fine di garantire la corrispondenza tra le macro-voci di spesa del preventivo e i capitoli di bilancio, in funzione delle regole di rendicontazione degli Enti finanziatori;
- il supporto ai Centri di ricerca e l'interazione con i revisori esterni nei casi di audit finanziario (primo/secondo livello) nell'organizzazione e nella verifica della documentazione oggetto di rilievo e nella predisposizione di eventuali risposte e commenti esplicativi.

Articolo 3

Incarichi aggiuntivi

Il dirigente dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio, o che comunque, debbono essere espletati, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti del CREA.

Articolo 4

Durata

Ai sensi dell'art. 19 comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di cui all'art. 1, è conferito a decorrere dal 15 luglio 2026, per la durata di anni tre.

Il presente incarico cessa nell'ipotesi di riorganizzazione dell'Amministrazione che comporti la modifica o la soppressione dell'Ufficio dirigenziale ricoperto.

Articolo 5

Verifica e valutazione

Ai sensi del CCNL e dell'art. 21 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 150/2009, il dirigente sarà sottoposto a verifica e valutazione dei risultati dell'attività svolta, in relazione ai programmi e obiettivi da perseguire.

Ai sensi del menzionato articolo il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente, comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare secondo la disciplina contenuta del contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale.

In relazione alla gravità dei casi, l'amministrazione può, inoltre, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, revocare l'incarico collocando il dirigente a disposizione dei ruoli di cui all'art. 23 ovvero recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del contratto collettivo.

Articolo 6

Trattamento economico

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2, si provvederà alla stipula del contratto individuale di lavoro con il quale verrà definito il trattamento economico da corrispondere al Dott. Corrado Lamoglie in relazione all'incarico conferito di dirigente dell'Ufficio Ricerca e relazioni nazionali e internazionali, corrispondente alla I fascia economica, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del Decreto Legislativo n° 165/2001.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Chiara Zaganelli